



Cevolani per il 25 novembre 2021

Condividi la tua voce per la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne

Domande guida per elaborare la tua riflessione

1. «Se facciamo di continuo una cosa, diventa normale. Se vediamo di continuo una cosa, diventa normale. (...) Se continuiamo a vedere solo uomini a capo delle grandi aziende, comincia a sembrarci “naturale” che solo gli uomini possano guidare le grandi aziende» Secondo te quanto sono importanti i modelli che ci vengono proposti per cercare di cambiare le cose?

2. «Chi vuole considerarti di sua proprietà, plagiarti, dirigere le tue azioni, anche quando può farti comodo (...) ti sta facendo male, svilendo e insultando, perché ti sta ritenendo incapace di essere responsabile delle tue scelte, (...) senza per questo sentirtene colpevole.» Secondo la tua esperienza ritieni corretta questa affermazione? Come si può acquisire maggiore consapevolezza delle costrizioni mentali in cui spesso noi stesse/i ci intrappoliamo, allo scopo di liberarcene?

3. «Molti studi hanno dimostrato che la lingua condiziona il modo di pensare, e che parlando male si pensa male. I limiti del linguaggio sono i limiti del mio mondo: parlando sessista, si pensa sessista.» In che modo, secondo te, il linguaggio può condizionare noi e il nostro modo di vederci nella società?

4. «Sebbene siano crollate tantissime convenzioni e oggi le donne siano molto più libere di scegliere, (...) è ancora forte la voce di chi sostiene che essere donne sia un “destino” e che (...) significhi comportarsi in una maniera ben precisa.» Secondo te, siamo davvero più libere (di pensare, agire, sentire ...) rispetto al passato o le catene che ci stringono oggi hanno solo cambiato forma ma non sostanza? E gli uomini sono altrettanto liberi o altrettanto incatenati?

5. «La violenza fisica, la differenza di salario, il divario (...) del lavoro domestico, la discriminazione professionale e mille altri svantaggi sono concretamente misurabili anche quando non sempre misurati». Hai mai notato nella tua esperienza familiare questi svantaggi con cui le donne devono misurarsi oggi? Secondo te è possibile considerarli come facenti parte di un unico sistema di con-

Firmato digitalmente - La Dirigente - Dott.ssa STEFANIA BORGATTI

trollo che può portare poi al femminicidio?

6. «L'intera esistenza di una donna è sovrastata da quello che comunemente viene definito “soffitto di cristallo”, ovvero l'insieme di barriere occupazionali, culturali e psicologiche che si frappongono come ostacolo invisibile ma insormontabile alla sua autodeterminazione» Nella tua esperienza familiare hai mai avuto modo di percepire questa difficoltà delle donne di poter ottenere gli stessi riconoscimenti degli uomini a parità di lavoro?

7. Quali sono le possibili soluzioni che potremmo adottare come società per liberare metà del genere umano da queste costrizioni, che sono tanto mentali quanto fisiche?

*Le citazioni sono tratte da:

Michela Murgia, *Stai zitta e altre nove frasi che non vogliamo sentire più*, Einaudi, Torino, 2021.

Maura Gancitano e Andrea Colamedici, *Liberati della brava bambina. Otto storie per fiorire*, Harper Collins, Milano, 2019.

Chimamanda Ngozi Adichi, *Dovremmo essere tutti femministi*, Einaudi, Torino, 2012.

Alessandro Sahebi, dal suo profilo Instagram, post del 20 novembre 2021